

## MARCO LO SCHELETRO

C'era una volta uno scheletro di nome Marco che, fin da quando era piccolo, sognava di diventare un marinaio.

Ne era diventato così appassionato perché adorava leggere libri sui pirati ed era affascinato quando uno di loro trovava un tesoro in un'isola sconosciuta oppure quando un capitano guidava i suoi marinai lontano, verso l'orizzonte.

Il giorno prima di Carnevale, mentre Marco passeggiava verso i negozi del centro commerciale, vide in una vetrina un costume da pirata e se ne innamorò immediatamente.

Lo comprò e lo indossò per andare a scuola.

Quando i suoi compagni lo videro, però, iniziarono a prenderlo in giro.

Marco allora, con la tristezza stampata in faccia, si diresse verso la via di casa.

Lì non c'era nessuno e iniziò a giocare da solo perché si sentiva molto triste per il comportamento dei suoi "amici".

Gli anni passavano velocemente e, diventato grande, lo scheletro Marco trovò finalmente la nave perfetta che aveva sempre sognato, ma per poterci navigare doveva superare diverse prove, alcune molto pericolose.

Però le affrontò tutte con tenacia e dopo alcuni giorni, quando arrivarono i risultati, scoprì che tra tutti quelli che avevano gareggiato... era arrivato primo!

Il sogno di Marco lo scheletro si era realizzato e finalmente poteva fare il suo primo viaggio in mare.

Al mattino presto preparò la nave e si mise a navigare in mare aperto.

All'inizio nel suo tragitto andava tutto bene, tranne quando il mare iniziò ad agitarsi.

Il cielo diventava sempre più grigio e dopo un po' i tuoni arrivarono alle porte: era in arrivo una tempesta.

Marco iniziò a tremare e un sudore gelido gli scorreva pian piano dalla testa lungo il collo.

Si era pentito del suo sogno e sapeva che sarebbe presto andato incontro alla sua fine.

Mentre la sua nave non smetteva di andare avanti e indietro, sentì un suono preoccupante: era la nave che stava affondando.

A quel punto si sentì distrutto, ma non poteva farci niente, quello era il suo destino – pensò.

Il tempo passò e, ad un certo punto, Marco si ritrovò nel buio più totale.

Dopo qualche istante realizzò di trovarsi nella bocca di un mostro!

- Fratello? – chiese con voce tremante.

Un ruggito risuonò tutt'intorno, ma poi la voce del mostro si fece più chiara:

- Marco, sei davvero tu?

Marco annuì, anche se nessuno poteva vederlo.

- Cosa ti è successo?

Il mostro sospirò e il suono fece tremare le ossa di Marco.

- Ero stato maledetto tanti anni fa, e ho vissuto da solo nella profondità del mare.

Marco pensò in fretta.

Se suo fratello era stato trasformato, forse c'era un modo per spezzare l'incantesimo.

E allora ebbe un'idea.

- Fratello, ascoltami! Noi siamo pirati, e i pirati non si arrendono mai! Se mi lasci uscire, troveremo insieme un modo per spezzare la maledizione!

Il mostro esitò, ma poi spalancò la bocca.

Marco uscì e, con il cuore pieno di speranza, promise di riportare suo fratello alla propria forma.

Il mostro, commosso dalle parole di Marco, lasciò uscire suo fratello.

Appena toccò l'acqua, la maledizione si spezzò e il mostro tornò uno scheletro qualsiasi.

I due risalirono sul relitto e, con qualche riparazione, nei giorni seguenti lo trasformarono nella loro nuova nave da pirata.

Da quel giorno solcarono i mari insieme, diventando i pirati più temuti e uniti di sempre.